DALLE REGIONI

Salario minimo, la Campania di Fico fissa l'asticella a 9 euro l'ora

di **Maria Ylenia Manzo** · 28 gennaio 2026, 17:22

La Regione **Campania** compie il primo passo verso l'introduzione di un criterio di **salario minimo negli appalti pubblici**. Nella sua prima riunione ufficiale, la Giunta regionale guidata dal presidente Roberto Fico ha approvato un disegno di legge che introduce un meccanismo premiale per le imprese che garantiscono ai propri lavoratori una retribuzione oraria non inferiore a 9 euro lordi.

Il provvedimento, che ora passa all'esame del Consiglio regionale per l'approvazione definitiva, segna un indirizzo politico chiaro della nuova amministrazione. Il disegno di legge prevede infatti che in tutte le procedure di gara bandite dalla Regione Campania, dalle Aziende sanitarie locali, dagli enti strumentali e dalle società controllate, venga attribuito un punteggio aggiuntivo agli operatori economici che si impegnano a rispettare la soglia minima salariale indicata. Una soglia che, secondo l'Istat, **rappresenta il confine tra lavoro dignitoso e povertà lavorativa**.

Il sistema pensato dalla Giunta non si limita a fissare un minimo: il punteggio premiale potrà infatti aumentare progressivamente per le imprese che offriranno retribuzioni più elevate rispetto ai 9 euro lordi orari. È inoltre previsto un meccanismo di aggiornamento annuale dell'importo minimo, con l'obiettivo di adeguarlo nel tempo alle variazioni del costo della vita e alle dinamiche del mercato del lavoro.

Con questa iniziativa, la Campania si colloca nella linea già seguita da altre regioni come **Puglia** e **Toscana**, che hanno scelto di intervenire sul tema della qualità del lavoro utilizzando la leva degli appalti pubblici. Una scelta che punta a coniugare sviluppo economico e tutela dei diritti, evitando che la competizione tra imprese si traduca in una compressione dei salari.

"Manteniamo un impegno preso con i cittadini – ha dichiarato il presidente Roberto Fico –. Utilizziamo la leva degli appalti pubblici per premiare le imprese che garantiscono ai propri dipendenti una retribuzione dignitosa". Un messaggio che riassume la linea politica della nuova

Giunta: non imporre un salario minimo per legge in senso stretto, ma orientare le scelte del mercato attraverso criteri di responsabilità sociale negli affidamenti pubblici.

Ora la parola passa al **Consiglio regionale**, chiamato a discutere e approvare il disegno di legge. Se il provvedimento otterrà il via libera definitivo, la Campania potrebbe diventare uno dei territori apripista nella lotta alla povertà lavorativa, affidando agli appalti pubblici il ruolo di motore per un lavoro più tutelato.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2026/01/28/salario-minimo-la-campania-di-fico-fissa-lasticella-a-9-euro-lora/

© 2026 Istituzioni24